

Asili nido, ultimo posto tra le città italiane con il 3%

A Copenaghen è del 90%; a Napoli l'accesso a un asilo nido comunale è solo del 3%. Peggio di Milano (19%), Torino (18%) e Roma (14%). La bocciatura emerge dal risultato di uno studio commissionato da «Civicum» al Politecnico di Milano sull'assistenza all'infanzia. Napoli vanta una spesa comunale annuale raddoppiata, da 7000 a 14000 euro, per sostenere gli asili nido. La città partenopea brilla anche per gli addetti del settore, solo il 29%, infatti, sono veri e propri educatori, il resto è personale non qualificato

che svolge altre mansioni, mentre a Roma, Milano e Torino gli educatori sono in maggioranza (dal 66% al 77%). Lo studio sarà presentato oggi alle 9.30 alla cappella Palatina al Maschio Angioino dall'autore, Giovanni Azzone, prorettore del Politecnico di Milano, e dal presidente di «Civicum», Federico Sassoli de Bianchi, in un convegno organizzato dalla Fondazione Mezzogiorno Europa in collaborazione con Cittadinanzattiva e con il Comune di Napoli. Coordina Alfonso Ruffo. Sarà presente anche il sindaco Iervolino.

